ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Acca Larentia, Pezzopane, “Presentato odg, L’Aquila ritrovi bussola di città democratica ed antifascista”

17 Gennaio 2024



“Quanto accaduto ad Acca Larentia merita una netta presa di distanza di ogni istituzione, compreso il Consiglio Comunale dell’Aquila. Quella parata neofascista non c’entra nulla con il ricordo delle vittime del terrorismo. Stiamo diventando uno “strano” paese che procede all’identificazione di chi alla Scala grida “viva l’Italia antifascista”,ma permette sul suolo pubblico questo tipo di eventi.
Ho presentato a mia prima firma un ordine del giorno di condanna dei fatti di **Acca Larentia**, sottoscritto anche da tutte le consigliere ed i consiglieri di opposizione **Stefano Albano, Stefano Palumbo, Simona Giannangeli, Lorenzo Rotellini, Paolo Romano, Elia Serpetti, Emanuela Iorio, Massimo Scimia, Alessandro Tomassoni, Enrico Verini, Gianni Padovani**.
Ci vuole più consapevolezza e più capacità di difendere la nostra Costituzione e la storia democratica

ed antifascista della città dei 9 Martiri, delle stragi di Onna e Filetto e per difendere la memoria di tutti coloro che hanno difeso con la loro vita la democrazia.
La XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana vieta la riorganizzazione del Partito Nazionale Fascista, tale disposizione ha carattere permanente e valore giuridico pari a quello delle altre norme della Costituzione.
Inoltre la legge n. 645 del 20 giugno 1952 , cosiddetta legge Scelba, Art.5 (Manifestazioni fasciste) recita: “Chiunque con parole, gesti o in qualunque altro modo compie pubblicamente manifestazioni usuali al disciolto partito fascista e’
punito con l’arresto fino a tre mesi o con l’ammenda fino a lire
cinquantamila”.
Tale condanna è stata successivamente ribadita con la legge n. 13 ottobre 1975, n. 654 (legge Reale) e con la Legge n. 205/93 (legge Mancino).
Il 7 gennaio ad Acca Larentia sono avvenuti gravissimi fatti, tra cui la chiamata “presente” e il “saluto romano” che hanno riproposto gesti e comportamenti apertamente riconducibili a manifestazioni di chiara marca fascista le quali ancora oggi continuano ad essere previste e punite come reato. E’ quanto emerge dalla recente sentenza 22 marzo 2023 n.12049 della Prima Sezione penale della Corte di Cassazione. Non si può più stare a guardare passivamente questa escalation di eventi riconducibili a matrici neofasciste.
Con l’ordine del giorno invitiamo il Sindaco e la Giunta a condannare duramente gli esecrabili fatti avvenuti ad Acca Larentia il 7 gennaio 2024 e a chiedere al Governo nazionale di intervenire con immediatezza affinché siano accertate le eventuali responsabilità degli organizzatori e dei partecipanti. La città ritrovi la bussola di città democratica ed antifascista “ Così l’on Stefania Pezzopane, consigliera comunale, che ha presentato un odg in consiglio comunale sottoscritto da tutte le opposizioni, per una condanna degli esecrabili fatti di Acca Larentia.